



COMUNE DI BARREA

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204
email:sindaco @comune.barrea.aq.it

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

Barrea 06/09/2023

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientale
Divisione v – Procedure di Valutazione Via e Vas
va@pec.mite.gov.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile
DISS@pec.mite.gov.it.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare
PNM@Pec.Mite.Gov.it

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
info.parcoabruzzo@pec.it
c.a Direttore e Presidente della Comunità del Parco

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Enel Produzione S.p.A.
enelproduzione@pec.enel.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento territorio e ambiente
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Lazio
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di L'Aquila
urp@cert.provincia.laquila.it

Alla Provincia di Isernia
protocollo@pec.provincia.isernia.it

Alla Provincia di Frosinone

protocollo@pec.provincia.fr.it

Al comune di Castel San Vincenzo
comune.castelsanvincenzo.is@pec.ancitel.it

Al comune di Pizzone
comunedipizzone@pec.it
Al comune di Alfedena
comune@pec.comune.alfedena.aq.it

Al comune di Montenero Val Cocchiara
protocollo.valcocchiara@pec.it

Al comune di Scontrone
comunescontrone@pec.it

Al comune di Castel di Sangro
comune.casteldisangro.aq@pec.comnet-ra.it

Al comune di Picinisco
info@comunepiciniscopec.it

Al comune di San Biagio Saracinisco
comune.sanbiagiosaracinisco@legalmail.it

Al comune di Rocchetta a Volturno
sindaco@pec.rocchettaavolturno.eu

Al comune di Cerro al Volturno
protocollo@pec.comune.cerroalvolturno.is.it

Al comune di Aquaviva d'Isernia
comuneacquavivadisernia@pec.it

Al comune di Rionero Sannitico
comune.rionerosannitico@pec.leonet.it

Alla Regione Molise - Direzione Generale VI
Servizio Conservaz. della Natura
regionemolise@cert.regione.molise.it

All'ARTA Abruzzo
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

All'ARPA Molise
arpamolise@legalmail.it

All'ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

All'Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it



COMUNE DI BARREA

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204
email:sindaco @comune.barrea.aq.it

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

OGGETTO: [ID: 9903] Procedura di V.I.A./PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "PIZZONE II" - Impianto di generazione e pompaggio". Codice MyTERNA n. 202102525. Proponente: Enel Produzione S.p.A. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento: **OSSERVAZIONI.**

1. Inammissibilità del progetto per contrasto con l'art. 9 e 32 della Costituzione e con la legge 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette)

Sul punto si richiama la nota dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise acquisita in data odierna al prot. 0005130, che chiarisce quanto previsto dalla legge 394/91 art. 11 che stabilisce il divieto di attività e opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, in particolare la modificazione del regime delle acque.

Al riguardo per quanto stabilito dall'articolo 9 della Costituzione, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi assume rilievo strategico e prioritario e, per specifica scelta del legislatore, rilievo preminente su qualsiasi altro interesse anche di primaria importanza, concetto ribadito dalla Suprema Corte con Sentenza n. 19389 del 09//11/2012.

Sulla base di tali assunti si conviene con quanto affermato nella conclusione della richiamata nota dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise "l'istanza della Società Enel Produzione SpA, presentata per l'avvio del procedimento di VIA del progetto, deve ritenersi assolutamente improcedibile".

2. Modificazione del regime delle acque

La legge istitutiva delle aree protette (394/91) e la cosiddetta legge Galli n. 36 del 1994 - in seguito emendata e poi sostituita con la normativa della parte III del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - conferiscono agli Enti gestori delle aree naturali protette, nazionali e regionali, poteri relativi alla definizione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee, necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate. Inoltre, la norma statuisce poteri agli Enti Parco sulle concessioni di captazioni e derivazioni idriche qualora possano alterare equilibri idrologici e biologici.

D'altra parte, come previsto dalla concessione per la realizzazione dell'impianto già in funzione e come anche riportato nelle planimetrie e mappe del progetto, l'intero bacino imbrifero risulta fondamentale per l'approvvigionamento di acqua per uso potabile. Né nel progetto si tiene in debito conto l'impatto sull'intero bacino idrogeologico. In verità sono da sempre previsti specifici punti di captazione a monte e a valle del bacino di Montagna Spaccata per i quali non vi sono opportune valutazioni all'interno degli elaborati, in riferimento alla futura mutata quantità e qualità delle acque. Tale per cui si ritiene che la qualità delle acque destinate ad uso potabile venga compromessa, in funzione del nuovo modello di utilizzo dell'invaso con cicli di carico/scarico nettamente più invasivi in termini volumetrici e di ripetitività, con inevitabile aumento dei sedimenti in sospensione. Tantomeno si tiene conto del piano di tutela delle acque potabile della Regione Abruzzo.

3) Trasformazione del suolo e sottosuolo – impatto geologico

In riferimento alla Relazione Tecnica Geologica (pag. 52) ed alla SIA Impatti Generali (pagg. 6 e 43), si evince che alcune fondamentali valutazioni in termini di fattibilità tecnica e geologica risultano superficiali, del tutto non verificate rimandando le stesse a step futuri della progettazione. In considerazione dell'entità del progetto e del relativo impatto sul Sistema circostante, risulta del tutto inadeguata l'assenza di tali informazioni essenziali per una dettagliata ponderazione e valutazione di effetti e ripercussioni. Si riportano i riferimenti.

La presente valutazione è da intendersi pertanto come preliminare ed indicativa, ed è finalizzata a configurare una ipotesi ragionevole di tempistica e modalità di realizzazione dell'opera e a consentire l'identificazione e la stima preliminare dei potenziali e principali impatti attesi, che potrà quindi essere approfondita in una successiva fase di progetto.

Figura 1: estratto di pag. 6 SIA impatti generali

La valutazione dei potenziali impatti generati dalle attività in progetto sulle diverse componenti analizzate, sulla base degli studi specialistici implementati e della letteratura di settore, oltre che delle esperienze pregresse maturate nel corso dello svolgimento di analoghe attività, ha rilevato che nel complesso sussistono alcuni potenziali impatti di natura non trascurabile, che tuttavia potranno essere in parte annullati e in parte mitigati sviluppando idonee misure di prevenzione e mitigazione nelle successive fasi di progetto.

4) Impatto ambientale e paesaggistico cumulativo

Si concorda e si condivide con quanto osservato dal comune di Alfedena in quanto il territorio ha già subito una netta trasformazione con la costruzione del serbatoio di “Montagna Spaccata” (bacino di monte); questo ulteriore progetto ne amplifica l'impatto dal punto di vista paesaggistico ed ambientale che di conseguenza si sommeranno agli effetti e alle trasformazioni già avvenute in passato.

5) L'impatto sul contesto socio-economico.

Dalla documentazione SIA Stima impatti e conclusioni, pag. 33 e Relazione Tecnica Generale pag. 42, si evince che “..... i bacini di Montagna Spaccata e Castel San Vincenzo nel corso del tempo sono di fatto stati antropizzati con la costruzione di aree di ricreazione sulle sponde dei bacini. Tali attività ad oggi risultano fonte di guadagno per le comunità richiamando molti turisti. Nella configurazione futura di progetto dei bacini, che prevede notevoli abbassamenti ed innalzamenti dei livelli, tali attività non potranno essere mantenute per motivi di sicurezza.

L'impatto sul contesto socio-economico sarà pertanto significativo” e questo aspetto desta ulteriore preoccupazione in quanto con questo progetto si cancellano con un “colpo di spugna” tutte quelle iniziative economiche collegate alla valorizzazione turistica delle aree circumlacuali nonché dei valori immateriali che le comunità hanno recuperato con grande impegno e sacrificio da quando sono stati realizzati gli invasi di Montagna Spaccata e di Castel San Vincenzo.

6) Aspetti di carattere generale - Usi civici e proprietà demaniale

Nella relazione al progetto viene erroneamente scritto che l'ENEL (ENEL Produzione Spa) è proprietaria e gestore del sistema idroelettrico di Montagna Spaccata, così non è.

In verità il bacino idroelettrico della Montagna Spaccata appartiene al demanio civico dei comuni di Alfedena e di Barrea.



COMUNE DI BARREA

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204
email:sindaco @comune.barrea.aq.it

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

Da evidenziare che il Comune di Barrea ha incardinato la causa demaniale N. 2 BIS-19 COMMISSARIATO UU.CC. L'AQUILA, alfine di:

1)- accertare e dichiarare che i terreni siti in Agro di Barrea (AQ), località Costa del Rio, occupati dall'Enel Produzione Spa, con sede in Roma, mediante il bacino imbrifero "Lago della Montagna Spaccata", e precisamente:

Immobilabile 443560	foglio 42	particella 104	1310 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443566	foglio 42	particella 110	2280 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443583	foglio 42	particella 127	560 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443601	foglio 42	particella 145	1030 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443606	foglio 42	particella 150	550 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443608	foglio 42	particella 152	3530 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443614	foglio 42	particella 158	4370 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443615	foglio 42	particella 159	1380 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443616	foglio 42	particella 160	2760 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443617	foglio 42	particella 161	2780 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443618	foglio 42	particella 162	6480 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443619	foglio 42	particella 163	1440 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443620	foglio 42	particella 164	3160 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443621	foglio 42	particella 165	600 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443622	foglio 42	particella 166	5290 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443624	foglio 42	particella 168	3730 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443625	foglio 42	particella 169	4340 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443626	foglio 42	particella 170	1490 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443627	foglio 42	particella 171	3480 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443628	foglio 42	particella 172	1930 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443629	foglio 42	particella 173	1490 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443630	foglio 42	particella 174	1030 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443631	foglio 42	particella 175	1020 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443633	foglio 42	particella 177	1280 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443634	foglio 42	particella 178	7660 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443635	foglio 42	particella 179	1880 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443636	foglio 42	particella 180	460 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443637	foglio 42	particella 181	3290 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443638	foglio 42	particella 182	960 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443639	foglio 42	particella 183	1650 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443640	foglio 42	particella 184	670 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443641	foglio 42	particella 185	1220 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443642	foglio 42	particella 186	670 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443647	foglio 42	particella 191	1080 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443632	foglio 42	particella 176	1030 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443650	foglio 42	particella 194	7200 mq	Coste di Rio Torto
Immobilabile 443652	foglio 42	particella 196	18460 mq	Coste di Rio Torto

per la complessiva superficie di mq 103.540,00, pari a Ha 10.35.40, sono gravati da "uso civico" in quanto terre collettive, appartenenti alla "universitas civium" del Comune di Barrea, e, pertanto, costituiscono demanio universale di detto Comune;

2)-dichiarare, per l'effetto, la nullità assoluta ed insanabile e/o l'inefficacia di tutti gli atti e di tutti i provvedimenti di disposizione dei terreni innanzi indicati sia che costituiscano negozi giuridici di diritto privato, sia che costituiscano atti di disposizione *iure imperii* di qualsiasi natura e funzione rivenienti dalla P.A. nonché di esproprio degli stessi beni, e quindi di tutti gli atti sia di natura pubblica che privata;

3)-**ordinare**, pertanto, la reintegra dei predii innanzi indicati a favore della collettività del Comune di Barrea a cura della Regione Abruzzo.

Al riguardo si precisa che è stata depositata la **relazione finale** da parte del Consulente Tecnico d'Ufficio, Dott. Agronomo Domenico Di Marco, con pec del 24 c.m., il cui esito è favorevole per il Comune.

7) Mancata valutazione dell'obbligo di attivare le procedure previste dalla Legge 60/2019, Art. 1 commi 816/845, dalla 1766/1927, Art.12, R.D. 332/1928, LL.RR. Abruzzo 25/1988 e 68/1999.

Oltre la grave carenza documentale sopra segnalata e in cui viene ignorata l'appartenenza del sito occupato dal bacino idroelettrico della Montagna Spaccata ai domini collettivi delle comunità Alfedena e di Barrea, sussiste la mancata menzione dell'obbligo di attivare l'apposita procedura di concessione per l'occupazione di suolo pubblico ex L. 160, del 27.12.2019, art. 1, comma 816 e 845, nonché di quella mutamento di destinazione d'uso, anche temporanea (aree di cantiere), del demanio civico, ex L. 1766/1927, art. 12, R.D. 332/1928, LL.RR. Abruzzo 25/1988 e 69/1999. Passaggi indispensabili per evitare che la situazione dell'abusiva occupazione già esistente peggiori con l'occupazione e la manomissione di ulteriori terreni appartenenti al demanio civico.

Con Osservanza

Il sindaco

Dottor Aldo Di Benedetto